

Da stasera sulla Rete 2 un nuovo ciclo di otto film

Hollywood, un mito che s'addice alla TV

Si parte con «Il grano è verde» di Cukor - Una selezione interessante ma l'«etichetta» è generica - Tra le curiosità «Sugarland Express» di Spielberg.

Due arazzi vecchietti, il regista, George Cukor classe 1899 (l'abbiamo visto all'ultima cerimonia degli Oscar) e la sua attrice preferita Katharine Hepburn nata nel 1907, terranno a battesimo stasera un nuovo ciclo cinematografico della Rete 2, nella quale si è trasferito da poco Claudio G. Fava che di cicli americani ne aveva curati parecchi anche sulla Rete 1.



La rassegna si compone di otto film, assemblati un po' casualmente sotto il titolo Regista a Hollywood: otto modi di essere autore, e il primo in programma, oltre a essere il più recente (1978), è anche l'unico televisivo. Ma siccome di Cukor e della Hepburn (la fiancheggiata da un'altra anziana gloria, Laurence Olivier) avevamo già parlato in televisione un precedente telefilm, Amore tra le rovine (1975), che per la verità era ottimo, così speriamo di non restar delusi neppure da quello odierno, trasmesso in prima serata, e che s'intitola Il grano è verde.

Resterà comunque da riflettere sul fatto che uno dei superstiti della vecchia Hollywood, il regista delle maggiori dive degli anni d'oro, sia costretto alla sua età veneranda a rifugiarsi sul piccolo schermo. Vero è che la carriera di Cukor non è stata sempre facile e che di film ne dovette lasciare a mezzo parecchi, anche allora, per contrasti con i produttori dovuti anche alla sua fermezza. Questo delicato e raffinato direttore di attrici aveva il suo carattere.

Ma è anche vero che Hollywood, quando ha spremuto un suo uomo per decenni, non sa poi che farsene al momento in cui, a suo giudizio, costui ha passato il tempo dell'efficienza. Ezra Goodman lo aveva documentato in un libro che in Italia non è mai stato tradotto, cominciando appunto da Griffith, il padre del cinema americano, gettato da parte come uno straccio quando non serviva più.

Ci sarà che Cukor lo vogliono tenere in castigo perché nel 1975, richiamato perfino di soccorrere allo sforzo, al clima più rigido e ai diversi metodi di lavorazione, accettò di dirigere, avendo quali interpreti Elizabeth Taylor, Jane Fonda e Ava Gardner, il giardino della felicità tratto da L'uccellino azzurro di Masterlinck, che fu la prima, e finora l'unica, coproduzione sovietico-americana. «Tanto che il suo ultimo rifugio è la televisione, come lo è anche per la Hepburn, e che stasera guarderemo con rispetto, augurandoci che il titolo sia beneaugurante, il loro ultimo lavoro in comune, che è appunto Il grano è verde. Non senza ricordare che il regista portò al successo l'attrice quando era ancora una fanciulla, al fianco del mostro sacro John Barrymore, in Febbre di vivere. Correva l'anno di grazia 1932, ma questa febbre di vivere, per entrambi, sembra non si sia ancora spenta.

È adesso un'occhiata, con qualche cenno essenziale, agli altri titoli e registi, nell'ordine in cui, sempre al martedì, verranno programmati. Il film sono buoni e meno buoni, alcuni tra i migliori dei rispettivi autori, altri no.

Il mediatore (1974) di Robert Mulligan. Probabilmente il risultato più fine di un regista un po' troppo serio per l'establishment hollywoodiano. Neanche a farlo a parte, come il libro di Ezra Goodman, anche il film di Mulligan racconta un declino e una caduta: non di Hollywood, ma di un piccolo gangster schiacciato da un'organizzazione più grande di lui. «Quando un uomo cessa di produrre e di creare un profitto — dichiarò l'autore all'epoca della presentazione a Cannes — è finito». Come volevasi dimostrare.

Punto zero (1971) di Richard C. Sarafian. Un racconto di viaggio che sta a mezzo tra Easy rider e Zabriskie Point di Antonioni. Si tratta anche qui di un giovane che ruba e fugge, per allontanarsi dalla società dei consumi; e anche lui attraversa il deserto, che è poi la Valle della Morte affrontata per la prima volta con piglio dantesco e in ben altre condizioni, da Von Stroheim in Greed ovvero Rapacità (1924). Di origine armena, il regista era meno ambizioso e più convincente nei suoi primi saggi, esattamente come il novelliere Sarafian.

Sugarland Express (1974) di Steven Spielberg. È ancora una buona scommessa vinta, anche se non più una rivelazione come Duel, piccolo telefilm che sembrava titanico come un poema omerico, salvo che al posto di Ettore e Achille c'era una normale auto braccata da un mostruoso camion. Qui le automobili crescono di



Goldie Hawn (al centro) in un'inquadratura di «Sugarland Express» di Steven Spielberg; sopra, Katharine Hepburn, protagonista di «Il grano è verde»

per vedersi spostare il libro in una dimensione non tanto erotica quanto grottesca, e trasformare la protagonista da ninfetta dodicenne in una Sue Lyon che aveva e dimostrava un'età ben superiore. Tuttavia alla luce dei film successivi, e anche di un libro come Il cinema nero di Nabokov (non tradotto in Italia) sulle ossessioni cinematografiche dello scrittore, è forse possibile rivedere oggi il giudizio, non chiedendo al regista l'equivalente del romanzo, ch'egli non poteva e non voleva dare. Quel che è certo è che si tratta di un'opera magari discutibile, però d'autore.

Il re dei re (1961) di Nicholas Ray. È l'ultimo titolo del ciclo, e la sola ragione plausibile per cui vi è stato inserito, è che apparirà sul teleschermo tre giorni prima di Natale. Non è un buon servizio, infatti, che si reca alla memoria del regista, alla cui fine il cinema tedesco Wim Wenders ha dedicato, con Nick's Movie, una testimonianza così partecipata e sconvolgente.

Ugo Casiraghi



di Nanni Loy

«Pulsantino selvaggio» batte Falcao

«Lets go, lets go...»
— Fisco Giachetti, pensoso, nel ruolo di un pescatore in «Notte di tempesta», concupisce, in canottiera grigia, Maureen Melrose, mentre un marinato ischitano dice:
«Non lo sai che 'o gatto niro significa mortalità?»
— La voce di un altro americano che crede di parlare in italiano commentando una partita di basket:
«...Issendo alletto vilocio stubische malfi foall...»
— Un cartone animato che naturalmente istiga i bambini alla violenza e alla guerra:
«...Ai posti di combattimento...»

«Santi di ieri e santi di oggi...»
«...Sopprimere gli intrusi... Volevano sabotare i nostri robot...»
— Una voce flautata ed autorevole:
«Sarei lieto di annoverarla fra la mia clientela...» (Non è un messaggio di Pietro Longo agli elettori, è pubblicità di un parrucchiere per signora).
«...Il lento fluire del secolo... La Santa Madre Chiesa...»
— «Comon, comon, veri uell...»
«C'è un intruso qua dentro...»
«Fagli un bel massaggio con vix-vaporum...»

— In «Notte di tempesta» si vede un pescatore tacitano che canta. Invece si sente una voce mistica:
«...La grande festa della Chiesa pellegrina sulla terra... Il messaggio evangelico...»
— «Tommy dintro nau... Vidiamo l'acrobata...»
— «Buona fortuna! L'intera galassia è nelle vostre mani!»
— «E adesso giochiamo con Rosanna... Se vince sono del bel soldini... Oggi a Leandro gli fate la torta... Dedichiamo a Leandro questo brano...»
— «Core ingrato, te si pigliato l'anema miaaaa!...»
— «Chiesa santa ieri e santa oggi...»
— «...La nostra clientela...»
— «...M'ha ritte figlie mio lassala staaaah...»

E per finire, una storiella. Un lavoratore meridionale a Torino entra in un lussuoso negozio di elettrodomestici. Vuol comprare un televisore a colori. Si rivolge al commesso elegantissimo:
«Vorrei un Philips. Quanto viene?»
«Il commesso sorride precisando: «Il Philips? Un milione circa.»
«Allora un Ponola.»
«Il Ponola è sul milione e due.»
«E il Plicco?»
«Il commesso continua a precisare gentilmente calcolando sulla «F»: «Il Plicco sul milione e quattro.»
«Forza Puffana che frezzidi, conclude il lavoratore.»

Rock Hudson operato al cuore

LOS ANGELES — Rock Hudson nella tarda serata di ieri è stato sottoposto ad un'operazione chirurgica a cuore aperto per eliminare alcuni problemi delle valvole cardiache. Il cinquantacinquenne attore americano qualche tempo fa aveva accusato dei forti dolori al petto, ma ad una prima analisi non era risultato niente di preoccupante. Solo un'ulteriore ricerca ha permesso ai medici di scoprire il disturbo ed intervenire in tempo. Gli esperti del Cedars-Sinai Hospital hanno infatti dichiarato che, se non fosse stato preso in tempo, Rock Hudson avrebbe potuto avere un grave attacco di cuore nel giro di un mese.

Strasburgo: vince un giapponese

STRASBURGO — Il egran premio del primo festival internazionale del film e della stampa di Strasburgo è stato attribuito al film «La vendetta è mia» del giapponese Shadel Inamura. Ultimo film proiettato per la rassegna ufficiale, il film rievoca la vicenda del criminale più famoso negli annali della polizia giapponese (autore negli anni Settanta di cinque omicidi di donne), in un intreccio continuo di amore e violenza. Per la competizione televisiva, inoltre, il premio è andato a «Attica» dell'americano Marvin J. Chomsky: un'inchiesta sulla rivolta nella celebre prigione statunitense del 1971.

PROGRAMMI TV

- TV 1
- 12.30 DSE - GUIDA AL RISPARMIO DI ENERGIA - (Rep. 2° puntata)
- 13.00 CRONACHE ITALIANE
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 LA REGINA DEI DIAMANTI - «Nadine» - (2° puntata)
- 14.30 OGGI AL PARLAMENTO
- 15.00 DSE - ITALIA TERRA DI ACQUE - (UR. puntata)
- 15.30 CAPTAIN FUTURO - Cartone animato
- 16.00 I SOPRAVVISSUTI - (6° puntata)
- 16.30 CORRI E SCAPPA BUDDY - (14° episodio)
- 17.00 TG 1 - FLASH
- 17.05 DIRETTISSIMA CON LA TUA ANTENNA
- 17.10 MY STORY - Cartone animato
- 17.30 DIRETTISSIMI - Di tutto parliamo insieme
- 17.55 I SENTIERI DELL'AVVENTURA - «L'ultimo dei Mohicani» - (Seconda parte)
- 18.00 MUSICA MUSICA
- 18.30 SPAZZOLIBERO - I programmi dell'accesso
- 18.50 HAPPY CIRCUS - Con Fonzie in «Happy days»
- 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.40 TRIBUNA POLITICA - Conferenza stampa del Pli
- 21.35 LA VITA SULLA TERRA - «L'invasione della Terra» - (6° puntata)
- 22.25 MISTER FANTASY - Musica da vedere
- 23.10 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO
- 23.30 DSE - MEDICINA '81 - Medicina generale nella terza età - (7° puntata)
- TV 2
- 12.30 MERIDIANA - Ieri, giovani
- 13.00 TG 2 - ORE TREDICI
- 13.30 DSE - MONOGRAFIE - «Lorenzo de' Medici il Magnifico: mito e storia» - (3° puntata)
- 14.00 IL POMERIGGIO
- 14.10 NAPOLEONE A SANT'ELENA - Con R. Palmer, W. Maestosi, A. Foà - (2° puntata)
- 15.25 DSE - LETTERATURA E SCIENZA - «Una nuova alleanza» - (6° puntata)
- 16.00 MARTINA - Telefilm
- 16.55 STARKY E HUTCH - «I buoni e i cattivi» - Telefilm
- 17.45 TG 2 - FLASH
- 17.50 TG 2 - SPORTELERA - DAL PARLAMENTO
- 18.05 SET - INCONTRI CON IL CREMA - La prima, il quiz, le notizie
- 18.50 BUONASERA CON... ALDO E CARLO GIUFFRÈ - segue telefilm comico
- 19.45 TG 2 - TELEGIORNALE
- 20.00 IL CONCERTO DEL MARTEDÌ - Dal Tenda Strisce: 2° Festival internazionale di Roma. Musica di Beethoven, Paganini, A. Lomach. Orchestra sinfonica di Roma della RTV. Direttore M. Pradella.
- 21.40 DELTA - MONOGRAFIE
- 22.30 TG 3

PROGRAMMI RADIO

- RADIO 1
- ONDA VERDE - Notizie giorno per giorno per chi guida: ore 7.20, 8.20, 10.03, 12.03, 13.20, 15.03, 17.03, 19.20, 21.03, 22.30, 23.03.
- GIORNALI RADIO: 6, 7, 15, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19 GR1 flash, 21, 23; 6.03 Almanacco del GR1; 6.44 Ieri e l'armento; 8, 10, 8.45 La combinazione musicale; 7 GR1 Lavoro; 9.02-10.03 «Tutto è vero»; 11 GR1 Spazio aperto; 11.10 «Torno subito»; 11.44 «Midi Fian»; 12.03 Via Assisio tende; 13.25 La digiuna; 13.35 Master; 14.28 Giuseppe, Giuseppe; 15.03 Erreppino; 16 il pagnone; 17.30 La gazza; 18.05 Combinazione suono; 18.35 Spazzolbero; 19.30 Una storia del jazz; 20 «Discesa all'inferno»; 20.45 Incontro con...; 21.03 Musica da febbraio; 21.30 Cronaca di un delitto; 22 Due in pellicano; 22.30 Autoradio flash; 22.35 Audibox.
- RADIO 2
- GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30,

Brooklyn. It's magic!

